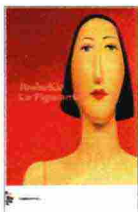


IN POCHE PAROLE



LA FIGURANTE
Pauline Klein
Traduzione di
Lisa Ginzburg
Carbonio editore
pp. 138
euro 14

Dopo un'infanzia parigina dissetata da una madre bella e tollerante, Camille cerca se stessa tra incontri e amori. A New York lavora in una galleria d'arte e si iscrive a un sito che fornisce servizi erotici a pagamento. La miseria degli uomini la spinge su un forum "per brave ragazze"... (fr.mar.)



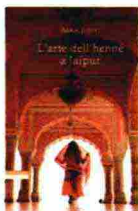
LE COSE BELLE SONO CURVE
Marco Braico
Piemme
pp. 231
euro 17,50

Settembre. Alberto, professore di liceo, sta iniziando un nuovo anno scolastico. Ma la collega Serena, suo amore segreto da sempre e grande amica, è turbata. E Alberto capirà come l'amicizia, in certe stagioni della vita, possa valere quanto l'amore. (fr.mar.)



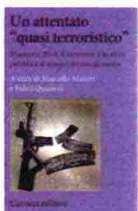
FINO ALLA FINE DEL FIATO
Marco Magnone
Mondadori
pp. 214
euro 17

Un gruppo di ragazzi in vacanza in montagna per stare insieme e immaginare un mondo migliore. E un uomo che punta una carabina contro di loro. Magnone trasporta in Italia la storia della strage di Utøya, in un romanzo *young adult* che non ha paura di affrontare l'orrore. (m.gr.)



L'ARTE DELL'HENNÉ A JAIPUR
Alka Joshi
Traduzione di
Federica Oddera
Neri Pozza
pp. 383 euro 18

1955: Lakshmi Shastri lascia un marito violento e arriva a Jaipur, dove diventa una della artiste dell'henné più richieste della città. La giovane sta per conquistare una casa tutta sua, nella quale accogliere i genitori e chiedere perdono per la sua fuga. Ma sarà il marito a trovarla. (fr.mar.)



UN ATTENTATO "QUASI TERRORISTICO"
Marcello Maneri
Fabio Quassoli
Carocci
pp. 143
euro 16

Macerata, 3 febbraio 2018: Luca Traini apre il fuoco su un gruppo di persone di origine africana, ferendone sei. Ma nella sfera pubblica si parla di "gesto di un folle" e non si dibatte di razzismo ma di "problema delle migrazioni". Due studiosi analizzano questo passaggio cruciale. (m.gr.)



IL PASHTUN ARMATO
Elisa Giunchi
Mondadori
Università
pp. 248
euro 20

L'Afghanistan è uno dei Paesi al mondo in cui le armi da fuoco sono più diffuse. Ma già prima della prima guerra mondiale le potenze coloniali impegnate nel "Grande gioco" per il controllo dell'Asia centrale facevano a gara per armare quelle popolazioni. Il libro ricostruisce quella partita geopolitica. (a.c.)

